

# [Pdop, un partito delle opere pubbliche](#)

**Ora che si parla tanto delle opere pubbliche, sarebbe bello se nascesse** trasversalmente il Pdop, un partito delle opere pubbliche. Non (solo) le Grandi Opere Faraoniche, i Grandi Eventi Olimpici, le Grandi Occasioni Celebrative che vedranno la luce quando i nostri nipoti avranno i loro nipoti, ma un impegnativo New Deal di opere utili adesso, che portino progresso, civiltà, tutela e lavoro da finanziare con cospicui fondi pubblici (in deficit? Sì, anche in deficit), con un tacito patto di unità nazionale lungo tutto il nostro territorio.

**Per esempio: assicurare ponti; puntellare viadotti; rinsaldare gli argini dei fiumi;** potare alberi; rimboschire i declivi che, svuotati, provocano frane omicide; curare prati e siepi; bonificare i fiumi sudici; completare le strade inconcluse che se ne stanno pericolanti in piedi come mostri silenti; demolire le villette abusive (almeno le seconde case) sugli arenili; riattivare l'edilizia popolare come fece Fanfani con il piano Ina-casa; mettere in sicurezza ospedali e scuole nelle zone sismiche; riempire le buche stradali; ripulire i tombini; costruire parcheggi sotterranei; ammodernare le piccole stazioni ferroviarie; aggiustare i binari rotti; raddoppiare i binari unici; costruire treni decenti e puliti per i pendolari, con il riscaldamento, l'aria condizionata e persino il servizio bar da dare in appalto (revocabile); portare la fibra ottica nei piccoli paesi, e pure nelle grandi città, dai; costruire gallerie dove necessario; ripristinare presidi sanitari e uffici postali che sono stati sventuratamente svuotati; costruire ovunque impianti per lo smaltimento dei rifiuti, tipo quelli che in Austria e Germania, ecologicamente ineccepibili, ospitano la nostra immondizia garantendo ad austriaci e tedeschi un business che non si capisce perché non lo possiamo fare qui; controllare la stabilità degli stadi; allestire palestre pubbliche; costruire piscine pubbliche; dotare il Mezzogiorno di treni veloci; rinnovare metropolitane, porti e aeroporti e pure stazioni di pullman con le pensiline per difendere i passeggeri in attesa dalla pioggia e dal solleone.

**Questo è il programma di massima del nuovo Pdop,** partito trasversale delle opere pubbliche. Costa un po', molti miliardi, ma vale la pena perché poi l'Italia rischia di diventare migliore, un posto dove si viaggia e si lavora meglio. Magari avvantaggiando pure il Pil. Sono aperte le iscrizioni.

18 novembre 2018 (modifica il 18 novembre 2018 | 20:09)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

[Vedi articolo](#)

-

